

Cancro Alla Fondazione Campanella **Mieloma e leucemia, finanziato dall'Airc il progetto di Tassone**

È soddisfatto Sinibaldo Esposito, direttore generale della Fondazione per la ricerca e la cura dei Tumori "Tommaso Campanella", per il riconoscimento ricevuto dal prof. Pierfrancesco Tassone, impegnato da tempo come ricercatore e clinico nella struttura di Germaneto.

«Ci riempie d'orgoglio - afferma Esposito - apprendere che un progetto di ricerca per lo sviluppo di terapie innovative nel mieloma multiplo e nella leucemia linfatica cronica, coordinato dal professore Pierfrancesco Tassone, è tra i cinque progetti nazionali che l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (Airc) ha selezionato e scelto di finanziare con il 5 per mille dello scorso anno. È un momento particolare - aggiunge - per la Fondazione Campanella che sta facendo un percorso di cambiamento importante per restare punto di riferimento per i malati oncologici in Calabria. Un riconoscimento così prestigioso ad un professionista che, già nei mesi scorsi ha avuto la nomina di Adjunt Professor alla Temple University di Filadelfia, e dà forza a tutti noi che stiamo portando avanti la Fondazione. L'operato del prof. Pierfrancesco Tassone, direttore dell'unità operativa complessa di oncologia medica e terapie innovative della nostra struttura, è il segno di come si sia sempre lavorato per il bene del paziente, per l'interesse del territorio e tutto con grande serietà». E ancora: «Il lavoro fatto in questi anni dai nostri professionisti è stato rilevante e prezioso perché ha dato sempre serenità e speranza al paziente che ha scelto di venire a curarsi da noi. Quando un incarico si porta avanti per stare accanto a chi soffre si ottengono sempre risultati lode-

voli e, prima o poi, il riconoscimento arriva». L'Airc supporterà la ricerca che impegna complessivamente 7 unità (prof. Tassone-Catanzaro coordinatore nazionale, dott. Morabito-Cosenza, dott. Russo-Roma, dott. Negrini-Ferrara, prof. Ferrarini-Genova, prof. Malavasi-Torino e prof. Neri-Milano) e 78 ricercatori, oncologi ed ematologi clinici. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare terapie innovative per due importanti neoplasie ematologiche, il mieloma multiplo e la leucemia linfatica cronica, attraverso l'interferenza con uno dei meccanismi più importanti di regolazione della proliferazione e della sopravvivenza cellulare, i microRna. Il progetto si avvale delle più avanzate strategie nanotecnologiche per la veicolazione dei farmaci molecolari sviluppati dal gruppo. L'obiettivo finale è il trasferimento dei prodotti della ricerca in studi clinici in pazienti affetti da queste importanti malattie oncoematologiche. L'importanza del riconoscimento ottenuto dal progetto calabrese si basa sui meccanismi altamente selettivi che l'Airc ha adottato per la scelta dei progetti meritevoli di finanziamento e avvalendosi solo di revisori internazionali top leaders nella ricerca traslazionale in oncologia coordinati dal vicepresidente della Ricerca traslazionale del M. D. Anderson Cancer Center di Houston in Texas, prof. Robert Bast. ◀ (b.c.)



Il professor Pierfrancesco Tassone è ricercatore e clinico nella struttura di Germaneto

